

Monitoraggio Lea, i dati della Fondazione **Gimbe**

Cure essenziali, Sicilia tra regioni inadempienti

Al Sud promosse solo Abruzzo, Basilicata e Puglia

Solo 14 Regioni promosse, nel 2021, per l'erogazione delle cure essenziali, i Lea: Abruzzo, Basilicata, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Provincia Autonoma di Trento, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto.

In aumento, comunque, rispetto alle 11 del 2020. In particolare, dal 2020 al 2021 tre Regioni diventano adempienti: Abruzzo, Basilicata e Liguria. Rimangono inadempienti in 7: Campania, Molise, Provincia Autonoma di Bolzano e Sicilia, con un punteggio insufficiente in una sola area; Sardegna con un punteggio insufficiente in due

aree; Calabria e Valle D'Aosta insufficienti in tutte le tre aree. Si conferma anche per il 2021 il gap Nord-Sud: solo Abruzzo, Puglia e Basilicata si trovano tra le 14 Regioni adempienti, peraltro con i punteggi più bassi tra quelle 'promosse'.

Questa la fotografia scattata dalla Fondazione **Gimbe, che ha effettuato alcune analisi del 'Monitoraggio dei Lea attraverso il nuovo Sistema di garanzia', di recente pubblicato dal ministero della Salute.**

L'obiettivo, spiega il presidente della Fondazione **Gimbe, **Nino Cartabellotta**, è "stimare l'entità dell'at-**

tuale frattura Nord-Sud nel garantire il diritto costituzionale alla tutela della salute e dei conseguenti rischi della 'sanatoria' proposta dal Comitato Lep", che per l'autonomia differenziata non riterrebbe necessario definire i Livelli essenziali delle prestazioni in quanto già esistono i Lea, "oltre che per valutare la resilienza e la capacità di ripresa dei servizi sanitari regionali nel secondo anno della pandemia".



Peso:14%